Martedì 2 Agosto 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 183

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi ..
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Per la frontiera orientale

Ciò che si pensa in alto

Riportiamo dall'ottimo *Adige* questa interessante corrispondenza romana:

Vi ricordate? — Quando la Camera, nelle ultime sedute di giugno, imprese a discutere il bilancio della guerra e le altre leggi militari, che furono votate all'ultima ora, fece capolino nei giornali una notizia parecchio insistente, che, cioè, l'on. Pedotti intendesse di chiedere alla Camera un supplemento di crediti, per far fronte ad alcune nuove spese militari.

Apriti cielo! — La stampa democratica aprì un fuoco di fila, tanto più giustificato, in quanto che parve che la parola del Ministero fosse portata da quell'on. Fortis che, fino dai tempi di Crispi, non si trova in odore di santità... parlamentare.

Si affermò tuttavia che l'on. Pedotti, in consiglio dei ministri, aveva posto una questione di portafoglio sulla concessione di codesti crediti militari; e, quando l'on. Pedotti, non solo non confermò la notizia, ma, in piena Camera, la smentì, allora, si disse pure che il ministro si era «rimangiato» i suoi crediti militari.

Credo, in proposito che la *verità vera* non sia stata detta ancora, e credo, altresì, di essere in grado di poterlo dire.

Se sono bene informato, l'on. Pedotti non avrebbe mai e poi mai sognato di chiedere nuove spese per armamenti portatili, ovvero per aumenti di forza militante. — Quale motivo impellente avrebbe potuto determinare il ministro ad una simile richiesta?... Da un lato siamo in perfetta pace con tutti; dall'altro, l'esercito è perfettamente inquadrato almeno sul piede di pace. Che necessità dunque avrebbe potuto suggerire al generale Pedotti la domanda dei famosi crediti? Lo stesso quadro delineato dall'on. Fortis non era, e non fu tale, da giustificare nulla di simile.

Ma c'era un'altra questione, ben grave — e che tuttora rimane insoluta.

L'on. Pedotti non aveva dimenticato lo svolgimento e i risultati delle grandi manovre svoltesi nel Veneto l'anno scorso.

Quelle manovre — non bisogna dimenticarlo — costituirono una ben dolorosa sorpresa per gl'italiani di tutti i partiti. Il *nemico* discendendo dalla frontiera orientale, potè giungere indisturbato sino a Treviso... Il gen. Gobbo che comanda il Corpo d'armata di Verona, può dare informazioni precise circa lo svolgimento di quella sua vittoria... per burla.

Se quelle manovre dunque furono una sorpresa per gl'italiani, desse viceversa furono — e dovevano essere tali — un insegnamento eloquente per il ministro della guerra, per lo Stato maggiore generale.

In poche parole: la frontiera orientale si dimostrò sguernita e la facilità di una invasione — nella eventualità di una guerra con l'Austria — rimase dimostrata a lume di fatti palpabili.

Doveva il ministro della guerra non curarsi di quell'insegnamento? Doveva non curarsene proprio, nell'ora in cui l'Austria faceva approvare *dal* suo Parlamento un credito straordinario di oltre 300 milioni di corone? — Eh! via! il Pedotti è un soldato che sente troppo la sua responsabilità per permettersi di trascurare un così importante affare.

Il risultato si è veduto . — o meglio, lo si sta vedendo.

Dapprima, il capo di Stato maggiore generale Saletta si recò nel Veneto a studiare la posizione. E poichè egli *deve* certamente aver concretato qualche importante proposta per la difesa della frontiera, così adesso è il generale Durand de la Penne ispettore generale del genio militare, che si reca nel Veneto ad apprestare studi e proposte concrete.

Se queste proposte dovranno entrare nella loro fase esecutiva, sarà possibile — si dimanda — che il ministero possa curarne l'attuazione coi mezzi posti in suo potere dal bilancio consolidato? — C'è da dubitarne assai, assai, assai.

E, se il bilancio consolidato della guerra si dimostrerà, come è certissimo, insufficiente, sarà mai possibile che il ministro abbandoni il proposito di assicurare la frontiera orientale? sarà mai possibile che non dimandi alla Camera i crediti necessari? sarà mai possibile che il Parlamento italiano gli opponga un rifiuto?

Tre dimande, su l'universale patriottismo italiano non può rispondere altrimenti che negando — e coi fatti — la triplice possibilità.

F. Franchi.

Nel mondo nero

I democristi bastonati ringhiano — E mostrano i denti al padrone.

Pare che la mansuetudine e l'obbedienza non siano le virtù predilette dei *democristi*.

Il *Messaggero* scrive di aver avvicinati diversi democratici cristiani che non hanno nascosto il loro malcontento per lo scioglimento dell'Opera dei Congressi e per la circolare di Merry del Val.

Interrogati se i democratici cristiani finiranno per staccarsi dal Vaticano, risposero che su ciò non vi è ancora accordo. Certo, vi sono molti che propongono la separazione.

A Milano il movimento separatista si *accentua*.

* * *

Nota sintomatica:

L'Osservatore Cattolico — organo misurato e *non* pertanto deciso dei democratici cristiani, e fautore della laicizzazione del movimento cattolico — commentando la lettera del card. Merry del Val alle associazioni cattoliche rileva che il documento è importante per questi due fatti: 1° che toglie carattere nazionale all'Opera dei Congressi; 2° che l'azione cattolica s'*identifica nettamente coll'azione religiosa*, mediante la totale e illimitata subordinazione alle autorità ecclesiastiche diocesane.

L'Osservatore si ostenta però soddisfatto, perchè il primo fatto permetterà alle organizzazioni diocesane rese autonome, di affermare le rispettive prevalenti tendenze; e il secondo, spogliando le attuali associazioni ufficiali di ogni carattere politico-sociale, aprirà ai cattolici militanti vastissimo campo nella vita pubblica moderna senza che abbiano ad impicciarsene i vescovi e in genere gli ecclesiastici.

Insomma, tradotto in moneta corrente: i democristi in calzoni ne hanno arcipienissime *le tasche di preti, di frati*, e di vescovi.

Tanto per cominciare, non c'è male!

Anche il clero francese se ne... infischia del Vaticano

La Tribuna ha da Parigi:

«Si annuncia che la Direzione dei Culti ha ricevuto la visita di parecchi ecclesiastici che hanno spontaneamente dichiarato che se il Governo francese li nominerà vescovi, accetterebbero la nomina ovvero prenderebbero possesso delle loro sedi con o senza consentimento del papa».

Umoristiche diplomazie vaticane

Per mezzo della moglie...

Telegrafano alla *Lombardia*:

«Per mostrarvi la puerilità della attuale politica proseguita dal Vaticano, posso assicurarvi che un eminente prelato francese fu incaricato di interporsi presso la signora Loubet, allo scopo di attenuare le ostilità della Francia *verso il Vaticano*».

Perchè non fare anche... un po' di corte alla cuoca di Loubet?

Un po' di cronologia rivoluzionaria della Santa Russia

Ecco un sunto cronologico interessante raccolto dall'*Italietta*:

21 febbraio 1879 — Il governatore, principe Alessio Kropotkine viene ucciso a Karkoff.

1 dicembre 1879 — Attentato di Hartmann per far saltare il treno imperiale che trasporta lo czar Alessandro II a Mosca.

17 febbraio 1880 — Grande esplosione al pianterreno del Palazzo d'Inverno, ove un gran numero di soldati è ucciso.

13 *marzo* 1881 — Due bombe vengono lanciate nella vettura dello czar in riva al canale Santa Caterina. L'imperatore è ferito mortalmente.

17 dicembre 1883 — Una bomba viene lanciata *sulla slitta dello czar* Alessandro III nel momento in cui entra nel palazzo imperiale di Gatscina.

28 dicembre 1883 — Uccisione del colonnello di polizia Sondeikine.

13 marzo 1887 — Una bomba di dinamite viene scoperta nel tragitto percorso dalla famiglia imperiale che si reca a Gatscina.

29 *ottobre* 1888 — *Tentativo per far* saltare a Borki il treno che riconduce dal Caucaso la famiglia imperiale.

15 aprile 1902 — Attentato contro Sipiaguine ministro dell'interno, il quale muore due ore dopo.

15 giugno 1904 — Il generale Bobrikoff proconsole della Finlandia è ucciso a colpi di revolver a Helsingfors.

16 luglio 1904 — Il generale Louizaow governatore di Yelessovetpos è ucciso con sei colpi di revolver nella schiena.

27 luglio 1904 — Una bomba scoppia sotto la carozza del ministro De Plehwe, *facendolo a pezzi*, mentre si avvia alla stazione di Varsavia per rendersi a Peterhoff.

Come si vede, 25 anni di dispotismo hanno dato eccellenti risultati!

IL CONGRESSO DEL LIBERO PENSIERO

Il discorso inaugurale tenuto dal ministro Orlando?

Al primo Congresso del Libero Pensiero che avrà luogo in Roma nei giorni 20 21 22 del prossimo settembre, interverrà anche il ministro Orlando.

Egli anzi, dietro invito della Presidenza, terrà, a quanto pare, il discorso inaugurale.

Nell'estremo Oriente

Giungono notizie di altri rovesci russi.

Kuropatkin telegrafa che il generale *Keller rimase gravemente ferito* da proiettile mentre sorvegliava l'azione presso una batteria al passo di Yasseline esposta a violento fuoco del nemico, e morì dopo 20 minuti.

E' questa una perdita gravissima per l'esercito russo.

* * *

Un altro dispaccio di Kuropatkine lascia prevedere l'abbandono della posizione di Kai-Cheng; il generalissimo russo mostrasi pure preoccupato dell'addensarsi delle forze giapponesi sopra Samtse sul fronte di Liao-Yang.

E' probabile che su questa direzione si eserciterà lo sforzo finale dei giapponesi per trarre una conclusione dalla serie degli attuali combattimenti.

* * *

Notizie contraddittorie giungono da Port-Arthur, la cui situazione però è indubbiamente disperata.

SPIGOLANDO

Gloria in excelsis Palizzolo!

L'incontro fra due... Grandi.

Il *Mattino* di Napoli ha un aneddoto *commovente*.

Palizzolo, giunto a Napoli, ha sentito il bisogno di andare a far subito visita ad Edoardo Scarfoglio e, appena scortolo, gli ha detto:

— *Il più grande delinquente saluta il più grande giornalista d'Italia e viene a ringraziarlo...* —

In quale delle due definizioni sarà ironico l'illustre Palizzolo? in quale sarà sincero?

* * *

Decadenza... di già!

Si ha da Palermo che gli amici di Palizzolo sono assai seccati delle sue interviste numerose e volgari, delle sue insistenze a parlare del suo prossimo *ritorno alla vita politica, ecc.*

Molti di essi dichiarano anzi pubblicamente che non intendono di appoggiarlo per la rielezione a deputato, ma *che* anzi *intendono* di abbandonarlo al suo destino.

Insomma, le impressioni fatte dalle dichiarazioni di Palizzolo sono state addirittura disastrose, per cui gli entusiasmi si sono molto raffreddati.

La stessa Mafia si sente un po' sconcertata. Sapeva che Palizzolo non era mai stato un'aquila; ma non s'era accorta che fosse così buffonescamente idiota.

E' un idiota ridicolo non può fare gli affari della Mafia.

Sicchè messer *Palizzolo* può asciugarsi la bocca, pare.

LO SPIGOLATORE.

«Il Friuli» è ben grato ai parecchi confratelli che gli fanno l'onore di riportarne modesti articoli e noterelle; lusinghiera attestazione. Ringrazia, specialmente l'*Adige*, la «*Libertà*» di Padova, la «*Provincia*» di Ferrara, egregi amici, che cortesemente e correttamente riportano *citando*, come fa sempre il «*Friuli*».

Non sente il dovere di ringraziare parimente altri confratelli — dei quali pure si riserva di fare i nomi — che *tout court*, trovando qualche cosa di buono nel «*Friuli*», forbiciano e spacciano come merce del proprio laboratorio.

Ciò sarà comodo, ma non è cortese nè onesto.

Per la conservazione delle uova.

E' noto che il miglior modo di conservare le uova è di difenderle in via assoluta *dal contatto dell'aria. Ma un recente esperimento* fatto in Inghilterra, dimostra fino a qual punto la impermeabilizzazione sia efficace.

Tre mesi dopo avere immerso quattro uova in una soluzione di silicato di potassa al 10 per cento, queste, contraddistinte da un segno, vennero date da covare ad una chioccia, insieme con altre appena deposte.

Mentre le uova fresche in capo a tre settimane si dischiusero, quelle conservate non subirono alcuna modificazione. Uno, bollito e mangiato, fu trovato eccellente; *anche gli altri erano perfettamente freschi.* Ora si sta tentando la prova se, rendendo più tardi permeabile il guscio di un uovo conservato in tal modo, esso possa ancora dar vita al pulcino.

Interessi e cronache provinciali

UN ALTRO che assassina la moglie!

Il nostro corrispondente da S. Giorgio di Nogaro ci telegrafa in data di stamane ore 8.50:

La notizia di un orribile delitto ha commosso stamane la nostra popolazione.

Certo Pavon Giuseppe di Sebastiano, qui domiciliato, e residente all'Isola Morosina, stanotte ha assassinato la moglie.

Per ora si hanno scarsi particolari. *Si sa soltanto che l'assassinio fu* commesso verso la mezzanotte.

Pare che la povera donna sia stata colpita a tradimento.

L'assassino la scannò a colpi di coltello a forma di pugnale, con numerose ferite.

L'uccisa si chiamava Caterina Paoluzzi. Aveva 26 anni.

Il Pavon, compiuta l'opera scellerata, correva a Palmanova, nella notte stessa, a costituirsi ai carabinieri, raccontando i particolari.

I PARTICOLARI

La confessione dell'assassino — Delinquente o pazzo? — A tradimento in un bosco.

Ed ecco le notizie per espresso — che completano e modificano alquanto le prime — da Palmanova:

Questa mane verso le tre e mezza si presentò dal fornaio Franzoni Eligio in borgo Udine un individuo dell'apparente età di anni trentacinque, decentemente vestito di bleu con scarpe e cappello chiari (questo però con delle visibili macchie di sangue) per comperare due pani.

Attaccato discorso col sig Eligio domandò come poteva fare per costituirsi ai carabinieri; alla naturale domanda del perchè, con un cinismo da vero delinquente raccontò la sua lugubre istoria.

Esso è di S. Giorgio Nogaro e per *ragioni di lavoro fu all'estero per circa* 17 mesi.

Ritornato in patria ebbe sentore della poca fedeltà della moglie, che, stando a quanto lui dichiarò, ebbe nel tempo di sua assenza due aborti.

Ier sera, stanco di convivere unito ad *essa, decise di sopprimerla.*

Verso le dieci e mezza, non si sa con quali pretese, condusse la moglie fuori di casa in prossimità di un bosco e le inferse ben undici coltellate.

Compiuto il misfatto, nascose il cadavere, ed a piedi si portò qui a Pal*manova.*

Immaginarsi lo stupore ed il disgusto del buon Eligio che non vedeva l'ora ed il momento che lo strano visitatore mattutino uscisse onde poter dare una una buona mandata al chiavistello della porta.

Uscito di qui, l'assassino si portò in piazza V. E. dalla liquorista Zen Rosa ove ripetè il medesimo raccapricciante racconto aggiungendo anche che bisogna che esso lui insegni ai carabinieri dove si trova il cadavere, perchè di certo per loro soli sarà introvabile e che ora *si sente* molto contento e sollevato pel misfatto compiuto.

All'ordinazione di mezzo quinto di acquavite aggiunse anche che di questo liquore per circa un sei anni non ne berrà più.

Uscito anche da qui ritornò sui suoi *passi e fece* una nuova visita al signor Eligio il quale senza farsi ripetere due volte insegnò dove si trovava la caserma dei carabinieri al che l'assassino si presentò calmo e sereno ad essi.

Il nome non mi fu possibile sapere. A S. Giorgio tiene il vecchio padre ed *un figlio.*

"Esperimenti economico-agricoli in Carnia". Sotto questo titolo abbiamo un importante articolo — ricco di date e di cifre positive — del nostro ottimo collaboratore sig. Antonio Messso, agrario.

Lo pubblicheremo domani.

PER GLI EMIGRANTI

Un appello

Il Segretariato dell'emigrazione rivolge ai lavoratori del Friuli il seguente appello:

Operai Friulani!

Il 18 corrente il «Consorzio padro*nale della Germania di mezzo*» comprendente i distretti di Hanau, Offenbach, Francoforte S. M., Wiesbaden, Höchst, Mainz-Castel, Darmstadt e dintorni, ha proclamata la serrata generale di tutti gli operai edili organizzati nelle Federazioni aderenti alla «*Commissione generale*» *Unione muraria, Federazione de' carpentieri, Federazione degli sterratori e manovali* — nonchè quelli aderenti alle *Leghe cattoliche de' muratori e manovali* in numero di parecchie migliaia.

Gli operai organizzati hanno accettata la lotta non desiderata, sibbene imposta, fiduciosi nella bontà della loro causa e nella benevolenza dell'opinione pubblica, che, nonostante le menzogne interessate sparse ad arte dagli imprenditori, si è loro subito mostrata favorevole; e sperano di essere in grado di opporre una valida resistenza alla tracotanza padronale.

Inutile ricordare quali precisi doveri imponga in queste circostanze il principio di solidarietà ai lavoratori tutti, qualunque sia la nazionalità alla quale appartengano o la lingua che parlino, e nutriamo la più viva speranza che gl'imprenditori non troveranno fra di voi un crumiro, un traditore solo!

Per le imminenti manovre

Le disposizioni definitive

Tolmezzo 1.

Il concentramento delle truppe delle prossime manovre si effettuerà i giorni 30 e 31 corr. mese.

Lo stato di guerra decorrerà dalle 5 ant. del 1 settembre.

Le manovre avranno luogo nei giorni 1, 2, 4, 5, 7 ed 8 settembre: i giorni 3 e 6 le truppe riposeranno.

Comandante dei giudici di campo sarà il maggior generale comm. Toselli, comandante la brigata Ravenna.

Il partito invasore all'inizio delle manovre occuperà i paesi di Sappada, Paluzza e Comeglians.

Il corpo di difesa si troverà disteso nelle posizioni di Villa Santina e Tolmezzo.

DALLA CARNIA

Tolmezzo, 1 — Suicidio — L'altro di, Spangaro Margherita, d'anni 65, da Lungis (Socchieve) uscita alla 1 antimeridiana di casa e portatasi in un prato, si inferse una coltellata alla gola.

Verso mattina la sua nuora Antonietta Galante s'accorse della scomparsa della suocera e andata a rintracciarla in unione a Marchi Francesco, Indrig Francesca, e Mainardi Domenico, la trovarono dopo alcune ore di ricerche in grave stato presso una rupe.

Ieri l'altro l'infelice spirò.

Martignacco, 1 agosto — Funeralia — Veramente splendidi riuscirono oggi i funerali della compianta sig.ª Piccoli Ciani Maria, ventiduenne, da appena tre anni sposa al sig. Ciani *Filiberto, pittore, vostro concittadino.*

Il feretro era seguito da una vera folla d'amici e conoscenti con molte corone.

In chiesa venne celebrata una messa in suffragio, durante la quale suonò egregiamente, sotto la direzione del sig. Giuseppe Bontempo, una distinta orchestra udinese.

Al cimitero diede l'estremo addio alla salma, con brevi ma toccanti parole, il sig. R. Bianchi.

Sacile. — Telefono — La Società Telefonica che ha sede in Pordenone, superate le ultime e non lievi difficoltà ha dato mano ai lavori.

L'impianto della linea prosegue regolarmente e vediamo ormai i pali infissi alle porte di Sacile, per cui tutto dà affidamento che in breve potremo comunicare con la vostra città.

E' poi sempre allo studio il progetto di allacciamento con Oderzo e Conegliano, ma in quest'ultima città pare che le cose intendano andar molto per

le lunghe poichè si consta che le pratiche necessarie a ottenere la concessione vennero ultimamente trascurate e quasi abbandonate. Si ritiene quindi che sarà Oderzo la prima che attiverà la linea di allacciamento con la nostra rete.

E' così palese l'utilità delle progettate linee telefoniche che davvero sarebbe deplorevole che per trascuranza dovesse venirne ritardata l'attuazione.

(G. A.), 3 agosto. — **Arresto** — I Reali carabinieri trassero in arresto Mazzega Antonio sorvegliante idraulico che, nella colluttazione avvenuta iermattina (ieri) il Perdeh con arma da taglio e morsicature guaribili in venti giorni.

Oggi trovasi qui il Giudice istruttore presso il r. Tribunale di Pordenone per l'interrogatorio del bellicoso sorvegliante.

Siccità — Nonostante le preci dei nostri buoni agricoltori, la pioggia non accenna a lasciarsi vedere. Continua il sereno con un solleone spaventevole, dimodochè i raccolti si decimano di giorno in giorno.

Buia, 1 agosto — (Min) **Arresto** — Ieri, 31, le nostre guardie arrestarono certo Michelutti Pietro di Medano, questuante, per prepotenze e sconvenienze.

Nelle scuole — Ieri si chiuse l'epoca dei concorsi ai posti di maestri nel nostro Comune. Così al posto di IV e V con direzione didattica (facoltativa) risultarono otto concorrenti. Al posto di III classe femminile di S. Stefano, tre — ed a quello di III classe mobile di Madonna, due.

Cividale, 1 agosto — **Club Ciclistico**. — Ieri l'assemblea del Club Ciclistico approvò il rendiconto 1903; modificò lo Statuto; approvò il regolamento fra le gite; deliberò di prender parte ai Convegni di Gemona ed a quello di Pieve di Cadore; aumentò di una lira il contributo annuo dei soci; fece la nomina delle cariche rieleggendo a Presidente l'avv. cav. A. Pollis.

Oblazioni — L'egregio sig. cav. Rubini dott. Domenico per onorare la memoria del testè defunto suo Genitore, ha fatto pervenire alla Congregazione di Carità di Cividale ricovero lire 200 [illegible] all'O. P. col nostro [illegible] ringraziamento grazie.

S. Daniele, 1 agosto — **Decesso** — Stamane, dopo breve, ma penosa malattia munito dei conforti religiosi cessava di vivere nel nostro Manicomio il signor Giuseppe Tabacco. Lascia la famiglia nel più grave dolore. Sentite condoglianze.

LE INDUSTRIE NEL FRIULI

La nuova filanda Kechler a Venzone

(Collaborazione al FRIULI)

Quasi tutti gli anni durante il periodo delle vacanze, amo compiere un giro in una parte o l'altra di questo nostro caro e bel Friuli, così ricco di splendidi panorami, di vedute incantevoli.

E quando faccio ritorno alle mie occupazioni, quando la lotta della vita mi riprende tutto, allora con maggiore intensità e maggiore chiarezza mi si presentano dinnanzi tali quali le cose vedute.

Sono i veri quadri offerti dalla natura ed ammirati da qualche vetta delle nostre Alpi che mi sfilano nella mente, ovvero le linde casette di qualche villaggio della Carnia adagiate sul verde pendio di un monte; il ricordo di qualche notte passata in una casera in attesa dell'alba per continuare la escursione in montagna, e via via paesi e borgate, tutto passa davanti agli occhi come le vedute d'un magnifico cinematografo.

* * *

Già due altre volte avevo minutamente visitato Venzone, questa vera cittadina medioevale come la chiama il cav. Baldissera, e visitato le mummie, il ricco tesoro artistico del Duomo, il Palazzo Municipale, le mura che circondano il paese ecc.

Pure vi ritornai, perchè entrambe le volte ero partito soddisfattissimo da quell'antico paese, così ricco di memorie storiche.

Non parlerò di queste ultime, anzitutto perchè abuserei troppo dell'ospitalità del Giornale, in secondo luogo perchè altri dotti e studiosi hanno pubblicato cenni storici ed opuscoli su Venzone, i quali ultimi però vanno scomparendo per essere esaurite le edizioni, nè infatti mi riuscì di trovarne.

Intendo invece segnalare il fatto che anche a Venzone l'industria progredisce in modo lusinghiero.

Mi trovavo infatti sul ponte della strada Nazionale che scavalca il torrente Venzonassa, quando i miei occhi si posarono sopra un alto e snello camino sulla cima del quale un uomo che si distingueva appena stava lavorando.

— E' la nuova filanda Kechler — mi disse una donna a cui avevo chiesto informazioni.

Mi diressi a quella volta e chiesto il permesso al Direttore sig. Emilio Sormani che gentilmente accondiscese e mi servì di guida dandomi tutte le più ampie spiegazioni, potei visitare il nuovo stabilimento.

* * *

In fondo all'orto annesso allo stabilimento (non è un orto, veramente, ma un vero vigneto [illegible]) sorge la nuova grandiosa filanda che il dott. Roberto Kechler ha fatto sorgere per portare i suoi prodotti serici a quella perfezione e finezza di lavoro che indubbiamente saranno preferiti sul mercato delle sete.

E' un grande fabbricato costruito su progetto dell'ing. Giuseppe Banfi di Milano.

L'impresa di costruzione venne assunta dal sig. Dante Travani di Carpacco, una gentilissima persona che mi fornì dettagliate spiegazioni.

Lo stabilimento è costruito in mattoni ed occupa un'area di mq. 1000 circa e consta di due piani.

Il piano terra serve per depositi, ripostiglio ecc. E' formato da una vera selva di colonnette in cemento e mattoni sulle quali posa il piano superiore, che è poi il grande salone ove sono collocate le 120 bacinelle.

Queste sono disposte su quattro file di 30 bacinelle, del sistema il più perfezionato: una squadra di operai milanesi attende agli ultimi lavori di collocamento.

Due gallerie a vetri, da cui piove abbondante la luce, coprono la sala. Sono alte metri 12.50 dal suolo e all'ingiro vi sono ben 28 finestroni a telai di ferro, alti 3 metri, lavoro tutto eseguito dalla Casa Brambilla di Milano.

Tutti sanno come il lavoro delle filandiere non sia troppo vantaggioso nei riguardi della salute; ma qui si comprende subito come l'ingegnere che eseguì il progetto si sia attenuto scrupolosamente alle norme della legge e dell'igiene.

Infatti il locale risulta esuberantemente arieggiato e illuminato, e anche durante il periodo dei grandi calori estivi quelle duecento persone circa che devono rimanervi rinchiuse pel lavoro vi staranno senza soffrire alcun disagio.

A tenore della legge vi sono due porte di uscita agli angoli del lato sud-est della sala; una mette in comunicazione mediante passerella, lo stabilimento con altro fabbricato-deposito dei bozzoli, l'altra ad una scala ampia e comoda, sul pianerottolo della quale si sono costruite le latrine, comodissime e fatte con tutte le regole dell'arte e dell'igiene.

La filatura della seta, mi diceva il signor Sormani, riuscirà di una perfezione veramente meravigliosa, perchè il macchinario, scelto e costosissimo, è il migliore finora conosciuto.

A ciò bisogna aggiungere che le filandiere di Venzone hanno una specie di primato sopra tutte le altre della Provincia, e ciò a motivo che la filanda esiste fino dal 1874 e si può dire che tutta una generazione di donne sia passata davanti a quelle bacinelle. Sono operaie bravissime, ecco tutto!

* * *

L'ampio salone è illuminato a luce elettrica con 110 lampade della forza di 10 candele, più 6 lampade ad arco della forza di 50 candele; lampade che sono poi copiosamente distribuite in tutti gli locali dello stabilimento, compresa l'abitazione del Direttore.

L'impianto elettrico fu fatto dall'elettricista sig. Luigi Bertolaia della Ditta Gadda Brioschi e Finzi di Milano, operaio intelligente e coltissimo, a cui con piacere strinsi la mano.

Sceso di nuovo al piano terra, visitai l'officina attigua ove è collocata la grandiosa caldaia che pesa la bellezza di 68 quintali, eseguita dalla Ditta Larini Nathan e C., pure di Milano.

Il fornello che fra breve ingoierà il nero carbone, sembra una voragine: in un locale attiguo vi è il motore elettrico della forza di 6 cavalli dinamici dal quale partono le trasmissioni, che pongono in movimento quella casa di lavoro.

Vi è poi un motore da un cavallo che aziona un idro estrattore per l'asciugamento dei cascami, ed in caso di scarsità d'acqua agisce una motrice della forza di 15 cavalli vapore.

Le bacinelle furono costruite dal sig. Giovanni Battaglia di Luino e sono a sistema così detto «Friuli», a sei capi.

Bisogna vedere la precisione di lavoro!

Questo tipo di bacinella figurò all'Esposizione Regionale di Udine, esposto dalla Ditta medesima e fu ora qui venne applicato.

* * *

Uscii di nuovo all'aperto per osservare il camino a pochi metri dal locale della caldaia.

Alto ben 40 metri, esso lancia la sua vetta ardita e snella verso il cielo. E' tutto in mattoni e la costruzione venne affidata alla Ditta Antonio Messa di Milano che mandò qui l'operaio specialista Isidoro Sommaruga, un giovane bravissimo ed altrettanto modesto.

Giusto in quel punto quel giovane scendeva.... da quella rispettabile e pericolosa altezza, grondante di sudore, mentre lassù — (disse lui) — malgrado il cocente sole, si gode di un'aria fresca che viene dai monti.

E la vecchia filanda? Come è notevole il confronto!

Le operaie avevano lasciato il lavoro e diedi un'occhiata alla sala inferiore e superiore, nelle quali vi sono 120 bacinelle. Si vede subito il materiale ormai vecchio e logoro, i soffitti non troppo alti e i locali poco arieggiati.

Di tutto quel materiale, nulla vien posto in opera, tutto andrà venduto a peso di ottone, rame e ferro.

Quei locali serviranno ad uso deposito bozzoli, stanze per le spedizioni, pesatura, magazzini, uffici ecc...

Il vecchio camino, che ormai ha fatto gloriosamente la sua campagna, precipiterà al suolo sotto i colpi del martello demolitore...

* * *

Da parecchi mesi ferve questo importante lavoro che or volge al termine. Il Direttore calcola che alla metà d'agosto circa la nuova filanda possa agire.

Gli addetti alla costruzione, fabbri, muratori, falegnami e manovali, sono tutti del paese, ad eccezione degli specialisti e cioè meccanici, elettricisti, vetrai ecc., mandati dalle rispettive Ditte appaltatrici.

L'egregio dott. Roberto Kechler ha voluto con questa importante opera continuare le tradizioni ed il buon nome del compianto padre suo cav. uff. Carlo che fu uno di quelli che non smentirono il detto «volere è potere».

E tanto più devesi apprezzare il proposito del dott. Kechler, inquantochè specialmente in questi ultimi anni non volsero giorni lieti pel commercio delle sete.

Egli non badò alle ingentissime spese, (si calcola che il lavoro costerà oltre 150 mille lire) pur di ottenere prodotti perfetti e tenere alto così il nome e l'industria italiana.

Frettolosi gli operai lasciavano i loro arnesi ed io pure ringraziato il Direttore, il sig. Travani e gli altri che furono tanto cortesi con me, mi recai a mangiare da boccone.

Uno in vacanze.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico l'Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18)

Nelle Scuole
Le licenze

Scuola elem. maschile a S. Domenico

Classe V A

(Insegnante: Prini Sac. Giuseppe).

Baletti Gino, Bortolotti Luigi, Cadel Pietro, Candido Antonio, Ciciutti Virgilio, Durìl Silvio, Francescato Ennio, Del Gobbo Ferdinando, Grassi Alberto, Grinovero Gino, Lunazzi Giovanni, Maliguani Camillo, Michelazzi Mario, Padovani Attilio, Pascoli Luigi, Piassogna Luigi, Pilosio Enrico, Raisani Umberto, Rizzani Leonardo, Viandello Ferruccio, Valent Narciso, Virolla Italo.

Alunni provenienti da scuole private

Maistrello Ottorino, (unico promosso su otto che diedero l'esame).

Classe V B

(Insegnante: Raimondo Tonello).

Botti Luigi, Brida Achille, Bruni Giuseppe, Caporiacco (di) Francesco, Cotterli Francesco, Della Pietra Emilio, Del Negro Carlo, Delussi Renato, Ellero Luigi, Feruglio Mario, Gallussi Emilio, Magro Gino, Marchi Lorenzo, Padovani Gaetano, Pierpaoli Luigi, Rege Ennio, Rumignani Pietro, Trangoni Primo.

Classe V C

(Insegnante: Alfredo Lazzarini).

Alzati Lorenzo, Battistig Luigi, Burghart Giorgio, Corè Antonio, Cosmi Mario, Gobitta Riccardo, Manente Roberto, Marini Mario, Persuldo Mario, Pez Mario, Prucher Enrico, Del Re Ferruccio, Rizzardi Pietro, Tonitolo Giulio, Toschin Orsini, Zotto (Del) Giulio.

Per gli aspiranti al diploma di direttore didattico

Con ordinanza del Ministero della pubblica istruzione si dispone che, all'ammissione agli esami per il conferimento del diploma di direttore didattico possono aspirare quegli insegnanti che abbiano raggiunto i 30 anni di età, e contino almeno 3 anni di lodevole insegnamento in una scuola elementare pubblica inferiore o superiore.

Si dispone inoltre che le domande per la ammissione agli esami dovranno essere presentate non più tardi del 31 agosto e che saranno sedi delle commissioni esaminatrici per le prove orali le città di Roma, Bologna, Napoli, Palermo e Torino.

Nella Redazione del "Friuli,,

Silvio Stringari, il prezioso compagno di lavoro, l'amico carissimo, ci lascia. — Questa la notizia penosa per me, per tutta la famiglia del *Friuli*; spiacevole certamente a quanti in questo giovine hanno conosciuto ed apprezzato, sotto la scorza ruvida e negli stessi atteggiamenti spesso giovanilmente battaglieri, l'anima mite e la coscienza onesta.

E sono molti gli amici che il nostro Stringari si era conquistati in Udine, e nel Friuli!

Ma egli ci lascia perchè chiamato a migliori condizioni — si potrebbe dire: ad una promozione in carriera — passando alla Redazione Centrale del *Gazzettino*, a Venezia, con incarico di fiducia, in posizione distinta.

E' questo è giusto; ed è compiacimento — specialmente per chi gli vuol bene fraternamente e lo considera un po' come allievo — che ci compensa della perdita e del dispiacere.

A lui — a nome di tutta la famiglia del *Friuli* — affettuoso, il nostro saluto che gli dice il «grazie» per la buona ed apprezzata collaborazione, e l'augurio cordiale per la sua carriera futura.

Il direttore.

Onore al merito. Onorificenza che è un vero omaggio al merito è quella concessa all'artista concittadino Giuseppe Galligaris, che con recente reale decreto veniva nominato fornitore di Corte, con diritto di fregiare dello stemma reale l'insegna del suo laboratorio.

Ce ne congratuliamo vivamente con lui, orgogliosi di questa nuova attestazione di ammirazione che per suo merito viene tributata all'industria friulana.

Società Alpina Friulana. Domenica e lunedì 7 e 8 corr. avrà luogo la salita al Monte Canin con programma già noto.

A tutto venerdì 5 corr., presso la sede sociale, si accettano le adesioni.

La riduzione dello sconto. Con decreto ministeriale del 27 corrente gli istituti di emissione sono autorizzati a scontare nel mese di agosto al 3 e mezzo per cento le cambiali di prim'ordine.

Beneficenza. Il signor dottor Domenico Rubini per onorare la memoria del testè defunto suo genitore elargì lire 200 alla «Scuola e Famiglia».

Il Consiglio direttivo esprime i sensi della più viva riconoscenza, e porge doverosi ringraziamenti.

Legato Bartolini. E' aperto il concorso, a tutto agosto corrente, per la nomina degli studenti da sussidiarsi colla rendita del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1904-05, nomina di spettanza del Consiglio comunale. I sussidi vengono concessi dietro obbligo morale del sussidiato di restituirli quando la sua posizione economica glielo permetta. Alla Congregazione di Carità e sull'albo municipale sono indicate le documenti occorrenti per aspirare al concorso.

I prodotti del dazio

Gli introiti dazio del mese di luglio ammontarono a L. 55,447.68
Quelli del luglio 1903 anno furono di » 63.540.72

Quindi in meno L. 7193.04

Gli introiti a tutto luglio 1904 furono di L. 441.890.12
Idem 1903 » 459.045.11

Quindi meno L. 17154.90

L'introito della tassa sulla fabbricazione delle gasose nel mese di luglio 1904 fu di L. 498.35
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di » 69.20

Totale L. 567.55

Le contravvenzioni constatate nel mese di giugno 1904 sono 16.

Asta per lavori municipali

Stamane in Municipio si tenne l'asta pei lavori alla Scuola Tecnica.

Deliberatario rimase il sig. Pietro Fantonini, col ribasso del 20.16 per 100.

A quando il nuovo processo Olivo?

Il giornale *I Tribunali* dice di avere da fonte sicura la notizia che il processo contro Alberto Olivo, avrà luogo avanti la Corte d'Assise di Bergamo nella prima metà di novembre, e che durerà sino alla fine dello stesso mese.

Cronaca agraria

L'ultimo bullettino dell'Associazione Agraria Friulana reca:

D. Pecile. — (Sindacati di allevamento) — Istruzioni relative alla tenuta dei registri genealogici.

A. Corazza — Relazione della vaccinazione anticarbonchiosa col liquido in due vacche alla Siliga (Canevà).

D. Marchettano. — Vent'anni di cooperazione e di propaganda agraria in Friuli.

G. Sartori — L'industria del latte nella Esposizione regionale di Udine (1903).

Ottimo stock di carta per imballaggi ecc. disponibile a buone condizioni. — *Rivolgersi all'Amministrazione del «Friuli».*

Il programma sommario
degli Spettacoli d'Agosto

Per desiderio espressoci da diverse parti riassumiamo di nuovo il programma organizzato per la Stagione d'Agosto dal *Sodalizio della Stampa Friulana.*

6 agosto — Spettacolo lirico *Cabrera*, al Minerva.
7 — id. areonautico Ascensione del Capitano Brunner, id. lirico.
9 — id. id.
10 — id. serale, Pallone frenato. Illuminazione a bengala, moccoletti.
11 — id. lirico.
13 — id. id.
14 — *Gymkana* (a beneficio del Comitato Protettore dell'infanzia) — id. lirico.
15 — Tombola (a beneficio della Congregazione di Carità). Corse cavalli — id. Concorso mostre in vetrine. id. lirico.
16 — id. lirico.
20 — id. id.
21 — Mostra gastronomica e pesca di beneficenza a favore del Comitato Protettore dell'infanzia, — spettacolo lirico (ultimo della stagione).
22 — Concerto serale.
27 — Grandioso spettacolo pirotecnico preparato dal celebre L. Tombolini di Formo. — Concerti.
28 — Corse ciclistiche, id. Podistiche. —

* * *

Ed ecco le notizie particolari sullo spettacolo teatrale:

Teatro Minerva

Stagione S. Lorenzo — Agosto 1904

Seconda riproduzione in Italia delle opere del **Concorso melodrammatico internazionale** *Sonzogno — premio di L. 50,000*

La Cabrera

dramma lirico in un atto di *H. Cain* — musica di Gabriele Dupont

e

Manuel Menendez

dramma lirico in un atto di Vittorio Bianchi e Antonio Anile — musica di Lorenzo Filiasi. Editore E. Sonzogno.

ELENCO ARTISTICO

(per ordine alfabetico)

Signori: Badà Angelo, tenore — Brombara Vittorio, baritono — Gasparini Bindo, primo tenore lirico assoluto — Volponi Antonio, basso — Wigley Michele, baritono.

Signore: Falconi Giuseppina, mezzo soprano assoluto — Maccari Guglielmina, primo soprano — Matini Amina, primo soprano lirico assoluto — Poli Ida, mezzo soprano.

Maestro concertatore e direttore di orchestra: Ettore Perosio.

Maestro istruttore dei cori: Enrico Romano.

Direttore di scena: Giglioli Enrico.

Macchinisti: D'Agostini Vittorio, Nigris Ferdinando.

50 professori d'orchestra, 40 coristi d'ambo i sessi, 10 ragazzi.

Fornitori

Scene — Bertini Emilio e Pressi Antonio di Milano (dipinte espressamente per Udine).

Vestiario — Sartoria Teatrale T. Chiappa di Milano.

Attrezzi — E. Ramati e C. di Milano.

Parrucche — Lanfrancoul Francesco di Milano.

Calzature — Appani A. di Milano.

La prima rappresentazione seguirà la sera di sabato 6 agosto.

N. B. Il teatro sarà fornito di ventilatori elettrici.

Intorno a "Cabrera,, e "Manuel Menendez,,

Gli artisti

Nel *foyer* del teatro Minerva. L'orchestra finisce la sua musica su un *pianissimo* doloroso; gli interpreti principali delle due fortunate opere attendono, per le prove. E frattanto, approfittando dell'istante, col kodak... dell'intervista esso le loro immagini e ne fo dono — spero gradito — delle positive ai lettori.

La signorina Poli Ida, soprano assoluto, nuova per queste scene, ha un nome già glorioso in arte; ha cantato all'estero, dall'America alle Indie; non le rimane da esplorare che il *trait d'union* dall'altra parte... e il giro del mondo è fatto.

E' innamoratissima della musica di *Cabrera* «dolce, malinconica, affascinante»... E intanto io penso al fascino che una sì squisita interprete saprà esercitare sugli spettatori, con le dolci note e tristi di Gabriele Dupont.

* * *

Il baritono Brombara. *C'est un bel homme*; artista nato, all'aspetto. E' di Padova; ha calcato le scene dei principali teatri d'Italia, della *Scala* al *Carlo Felice*; è immancabile alla *season* d'opera italiana a Pietroburgo, ha cantato nell'occasione delle rappresentazioni dell'opere verdiane a Berlino — ove è stato ricevuto dall'imperatore Guglielmo — ha passato l'Oceano per far udire il tesoro della sua ampia voce baritonale agli *yankees*.

A Milano ha cantato nel *Domino Azzurro* di Franco da Venezia (una delle opere scelte dalla Giuria del Concorso Sonzogno).

Pure a Milano, nella *Cabrera* e nel *Menendez* ha cantato il giovane tenore Badà, di Novara: simpaticissimo, saprà conquistare con la sua fresca voce il favore del pubblico udinese.

Sonzogno ha notato in lui un buon tenore; nella *Cabrera* egli ha la parte di Joaquin.

***

Il basso **Valponi**, da Venezia, è noto a Udine, ove ha cantato parecchie volte; ultimamente era col Brombara e col Badà a Milano, ove cantava al *Lirico* nelle opere del *Concorso Sonzogno*.

E' stato nei principali teatri: alla *Fenice* di Venezia, al *Gran Liceo* di Barcellona, al *S. Carlo* di Lisbona, alla *Scala* di Milano nell'ultima grande stagione dell'inverno scorso, diretta dal maestro Campanini.

***

S'avvicina il rammentatore maestro *Canussio*, nostro compatriota; da venti anni però, infedele compatriota, perchè ha portato le sue tende.. anzi, la sua *cupola* a Milano, ove è amatissimo e conosciutissimo da tutti gli artisti. Ma purtroppo è un *rammentatore:* egli rammenta agli interpreti che il maestro li vuole.. ed io a malincuore metto a riposo il kodak, ripromettendomi vendetta con gli altri principali artisti: signora Falconi Perosio, signorina Mattei, e tenore Gasparini. *p.*

Le corse cavalli

Pel lunedì 15 agosto sono indette le Corse al Trotto fra dilettanti, che seguiranno come al solito in Piazza Umberto I.

Numerose furono ormai le richieste del programma e delle sue modalità.

Il Comitato ordinatore è così composto: Cav. dott. G. B. Romano e Maggili marchese Massimo, presidenti; Fornera dott. Lucio, vicepresidente.

Giuria: Ballarin Attilio, Dejan dott. G., Di Jana, Mozzetti dott. G., Pauluzza Pietro, Pepe Domenico, Perusini dott. Costantino, Di Prampero Carlo, Pontoni Giorgio.

Segretario e Starter Emilio Broili; Falso starter Treleoni Pio.

***

CORSA OSPITI, libera a tutti i cavalli di qualunque razza, età e paese.

Corsa in partita obbligatoria. Entrata L. 18, forfait L. 9.

Premi: I. L. 500, II. L. 250, III. L. 100 e bandiera d'onore.

CORSA CASTELLO, libera ai cavalli che non abbiamo mai vinto premi, e che appartengano a proprietari residenti nelle provincie di *Treviso, Udine, Venezia e nei* territori di Trieste e Gorizia [illegible] due premi. Entrata L. 10 forfait L. 5.

Premi: I. L. 250, II. L. 150, III. L. 100

La Tombola

E' pubblicato il manifesto col quale si annuncia che la Prefettura ha approvato le norme per la Tombola che si terrà totalmente a beneficio della Congregazione di Carità.

Le vincite sono di complessive L. 1300, così ripartite:

I. Tombola L. 700; II. Tombola L. 400; Cinquina L. 200.

Concorso Fotografico

Il Comitato degli Spettacoli ha pubblicato il regolamento del Concorso Fotografico per le vedute, rappresentanti il «Centauro dopo aver abbandonata la terra,

I premi sono i seguenti:

I. medaglia d'oro e diploma.

II. id. d'argento dorato e diploma.

III. id d'argento e diploma.

Sulle medaglie, a cura del Comitato sarà inciso il nome del vincitore.

CRONACHE e COMMENTI

Note Babele clericale.

Ricevo e pubblico tal quale:

Il Re d'Italia secondo il Papa;

Dalla Nota di protesta del Vaticano per la venuta di Loubet to[illegible]:

«Colui che contro *ogni diritto* detiene il potere civile in Roma.......»

Il Re secondo monsig. Bonomelli.

Da un opuscolo di monsignor Bonomelli (vedere il Paese» ultimo numero):

«Ogni potere *vien da Dio*, è Dio che crea i Re, è Dio che stabilisce i giudici. Resistere al potere è resistere a Dio;.......»

Un assiduo lettore del «Friuli», che non vede chiaro in questa faccenda.

Ummi! e ci vedo forse chiaro io?

Io me ne rido egualmente delle Note fiammeggianti dello spagnuolo Verry del Mal e delle tiritere medioevali di mons. Bonomelli.

«Ogni potere [illegible] *Popolo*; è il *Popolo* che crea i Re; è il Popolo che stabilisce i giudici.....».

Questo per [illegible]... ed anche dei plebisciti. Chiaro chiaro, in questo, il lettore *assiduo*!

***

"Per la serietà della giustizia,,

Con questo titolo un altro *assiduo* mi scrive:

Caro [illegible],

Ho assistito venerdì p. p. al processo intentato dal Municipio Udinese a coloro che gli rubavano il Gas, e al quale tu facesti qualche opportunissima nota.

Ma ciò che mi arrecò doloroso stupore si fu il vedere il P. M., rappresentato dall'avv. Alceo Baldissera, a difendere insistentemente gl'imputati, più che il vero difensore [illegible]

E' ciò decente?

Dove mai il prestigio della giustizia?

E se per fortuna non avessimo un Pretore intelligente e diritto, che non si cura delle miserie di certi P. M., che esito poteva aver il processo? E che razza di esempio? La giustizia non è ormai abbastanza scossa, per esser trattata così poco seriamente da siffatti P. M.?».

Forse l'avv. Alceo Baldissera si pensava in quel momento di essere, invece che della Legge, il rappresentante... del Bossolo Tondo contro il Municipio democratico...

***

"Totos caballeros,,

Si capisce che il *cronista* del *Friuli* ieri mattina pensava... a Carlo V, e si sentì punto dalla voglia di emularlo.

Fatto sta che si volse al corteo nuziale della bella coppia Carnelutti-Pischiutta, creando di colpo tutti... ragionieri.

Già: visto che era ragioniere lo sposo, il cronista del *Friuli* pensò bene di far ragionieri anche i testimoni: conte Della *Porta* e Dolcinello cav. Chiussi.

Fu per pura distrazione se non mi fece ragioniere anche... la gentile sposa!

IL COMMENTATORE.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia
Riunione dell'Ufficio Centrale

Questa sera alle ore 20.30 avrà luogo una seduta dell'ufficio Centrale.

La cuoca Serafina Orioli, di cui dicemmo giorni fa l'arresto pel suo tentativo di ferire l'ex suo amante Colla, venne ieri posta in libertà provvisoria.

Programma musicale che la Banda del 79° *Fanteria eseguirà stasera* 2 agosto dalle ore 20.30 alle [illegible] sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Primavera» — Perosio
2. Mazurka «Concerto per clarinetto» — Pontillo
3. Gran Fantasia «La Bohème» — Puccini
4. Pot Pourri «Tannhäuser» — Wagner
5. Polka «I Campanelli» — Sala.

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

Ieri 30:

Temperatura massima 31.7

Minima 17.

Media: 23.895.

Acqua caduta m. —

Oggi 1 Agosto, ore 8:

Termometro 21.7

Minima aperto notte 16.4.

Barometro 75.8

Stato atmosferico: Bello

Vento: N.

Pressione: Stazionaria

Il maestro del villaggio
e la sua azione educativa

(Collaborazione [illegible]).

(Continuaz. e fine).

Nessun pubblico impiegato, ha tanti [illegible] condotta come il maestro. Tutti i genitori degli scolari, dal dottore all'analfabeta, *possono criticarlo*, il maestro... e come lo fanno anche, e con quale boria! sole *lingue trafiggono senza pietà* il cuore e l'amor proprio del povero maestro!

— Sono anch'io del Comune, anch'io comando, perchè pago le tasse... —

Sembrerebbe che il pagare le tasse, portasse il diritto di fare dello stipendiato dal Comune uno schiavo del contribuente...

***

I maestri di città grideranno all'inverosimile; beati *loro* che non provano il villaggio e la scuola rurale!

Nei piccoli paesi sono tutti e sempre pronti a scagliarsi contro il maestro. Basta che castighi un alunno, che tocchi un capello al nipote dell'assessore o al pizzicagnolo sindaco. Tutti portano in campo la disparità di trattamento fra [illegible] voluto se il maestro non frequenta la chiesa, tutti ne dicono corna se non si interessa delle lotte meschine di personalità e di campanile, che dilaniano le [illegible] l'energia del novanta per cento dei Comuni di campagna....

Egli deve essere ossequioso al partito che è al potere e deve, caduto questo, con uguale divozione attaccarsi a quello che sale.

Quest'uomo, vedendosi debole e trascurato, [illegible] in pace, per non [illegible] in cui pochi gli [illegible] rebbero aiuto, per non vedersi fatto segno allo scherno, al dileggio e qualche volta [illegible] che cosa di peggio, per non [illegible] più amaro quel misero boccone che dà alla sua famiglia, diventa passivo, si lascia influenzare da questo assieme di cause e il più delle volte finisce per diventare o un partitante sfegatato o un essere flacco e molle, che a tutto, e a tutti s'inchina e riverisce.

E poi mandate quest'uomo ad inculcare nelle tenere menti dei fanciulli, i principii di libertà, d'indipendenza, l'energia, il carattere che un cittadino deve mostrare nella vita [illegible]

***

E perchè questa infelicissima condizione? [illegible] la scuola dipende dal Comune e le autorità governative sono troppo lontane e deboli per impedire, con la loro influenza, la forzata *metamorfosi* di un uomo in uno schiavo.

L'indipendenza, la libertà d'azione, l'energia, la dignità del maestro vengono tolte anche dalla condizione finanziaria. — Povero martire dell'economia nazionale (700 lire annue! per una famiglia!) — tempo o tardi, il maestro dovrà subire l'umiliazione di ricorrere al terzo od al quarto per aiuto. Ed allora, addio indipendenza, addio libertà, addio coraggio! L'uomo che ha degli impegni non è più libero, e talvolta *arriverà anche a* tacere la voce della verità e della giustizia per.... gratitudine, per quel maledetto bisogno!

E poi si pretende che il maestro, così avvilito davanti a sè stesso e davanti alla pubblica considerazione, entri in iscuola e possa energicamente educare i sentimenti che innalzano l'uomo in dignità, che lo tolgono alle influenze perniciose, che fanno di lui insomma un essere cosciente, libero, energico!

Con quale calma, con quale serenità, con quale allegra spontaneità può impartire l'insegnamento, se l'animo suo è rattristato dalle privazioni e dalle umiliazioni, se la sua mente è agitata dalla meschinità della posizione, dalla quistione del pareggio del bilancio di famiglia, dal pericolo terribile, è tante volte vicino, di perdere il credito per non poter far onore alla propria parola!

Quale considerazione può avere presso la popolazione se lo stradino può sempre dirgli: — Maestro, io e lei abbiamo la medesima giornata! —

***

E dire che una Nazione di 33 milioni di abitanti non è stata capace di trovare ancora tre milioni di lire per portare a mille lire lo stipendio del maestro e sollevarlo almeno un poco dal livello della miseria!

Ma la pena del taglione esiste in natura!...

La Nazione trascura la scuola; e questa si vendica col darle cittadini flacchi, semianalfabeti, socialistoidi, con tendenze istintive, vaghe, e perciò pericolose, ai partiti extracostituzionali...

Pretendono che il maestro insegni il rispetto e l'obbedienza alle leggi, alle istituzioni, quando in cuor suo, ed a suo riguardo, trova queste e quelle ingiuste ed inosservate!

Vogliono che inspiri il sentimento patrio grande, *forte, capace magari di formare gli eroi della difesa nazionale*, mentre ad ogni momento egli potrebbe esclamare: — O Italia, o patria mia, perchè lasciarmi fiaccare l'animo ed il fisico dalla miseria e dall'abbandono? —

***

La legge, testè approvata, perpetua questo stato miserando di cose. Essa non ha tolto all'Italia l'infamia della scuola rurale e dei maestri rurali messi, sulla bilancia della considerazione, fino alla terza categoria.

— La scuola non educa — dicono tutti. Hanno ragione; perchè la scuola, come oggi essa è costituita, e nelle condizioni in cui si trova il maestro che la deve dirigere, non può nè educare... nè istruire.

Volete nel maestro l'educatore modello di virtù e di sentimenti? fate in modo che egli possa *essere* tale, dategli le circostanze favorevoli a tale regime di condotta e di azione: assicurategli la sua posizione, innalzatelo in dignità, garantitegli la libertà e la protezione, assicurategli il pane alla famiglia, l'avvenire ai figli, ed allora pretenderete da lui opera veramente educativa.

Non si pretenda che un uomo che mangia pane e veste panni si *divinizzi* al punto di vivere lui e far vivere i suoi di.... *idealità ... di sogni.*

La soddisfazione dell'aver fatto il proprio dovere è grande, è stimolo potente al ben operare; ma lo stomaco vuoto e l'animo rattristato sono spaventosi nel concetto..... terribili nelle conseguenze.

Maestro [illegible]

Bollettino dello Stato Civile

Bol. sett. dal 24 al 30 luglio 1904.

Nascite

	maschi	femmine
Nati vivi	12	7
» morti	2	—
Esposti	1	1

Totale N. 23

Pubblicazioni di matrimonio

Mosè Mainardis [illegible] con Benvenuta Miani casalinga — Pietro Casoli chimico con Maria Fanna civile — Giuseppe Stroppolo conduttore di tram con Giovanna [illegible] casalinga — Vittorio Miani operaio al gaz con Vittoria Topinardi casalinga — Federico Pozzo [illegible] con Maria Chiaradia [illegible] — Mario Savio barbiere con Augusta Borzati casalinga.

Matrimoni

Pietro Ippolito regio impiegato con [illegible]

Morti a domicilio

Anna Castellani-Franzolini fu Gio. Battista d'anni 83, casalinga — Gio. Batta Drinssi di Felice di anni 5 — Emilio Feruglio di Ermenegildo di mesi 4 e giorni 10 — Francesco Picco fu Giuseppe d'anni 41 meccanico — Pietro Rubini fu Domenico d'anni 71 [illegible] — Pietro Zamolo di Tobia d'anni [illegible] e mesi 8 — Amalia Chiappino-Moretti fu Gio. Batta d'anni 82 operaia di cotonificio.

Morti nell'Ospitale Civile

Rizieri Tomadini di Luigi di mesi 7 — Antonio Franceschoni fu Giuseppe d'anni 46 libraio — Umberto Nicoletta di Giacomo d'anni 1 e mesi 2 — Oliva Gasparini fu Angelo d'anni 64 serva — Maria Visintini di mesi 5 e giorni 20 — Virginio Marchi fu Giacomo d'anni 65 maestro di musica.

Morti nell'Ospitale Militare

Costantino Barducci di Luigi d'anni 20 guardia di finanza.

Totale n. 14, dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 3 agosto S. Stefano.

Effemeridi storiche

2 agosto 1509 — Cividale è assediata dagli imperiali. Gli assediati, squarciate le mura di S. Domenico, fanno una disperata sortita inchiodando e prendendo i cannoni nemici onde gli imperiali — che perdettero 1500 soldati fra morti e feriti — levano l'assedio.

(Antonini *Friuli orientale* p. 278 ecc.)

PICCOLA POSTA

M. P. C.: pubblicheremo; grazie dell'avvertimento.

Vol., Gemona: per le festività verrà in luogo un apposito incaricato del *Friuli*; grazie.

La spigolatrice, Città: gentilissima, grazie; pubblicheremo domani.

E., Padova: stiamo combinando tutto; ti scriveremo subito; salutoni.

Al mercato frutta, erbaggi ecc. questa mattina si fecero i seguenti prezzi:

Pere da 10 a 22, al chilo.

Pesche da 35 a 110 id.

Prugne da 10 a 12 id.

Uva da 35 a — 40 id.

Cinquantino	all'ett. L.	—.— a	—.—
Granoturco	»	12.25 a	12.35
Frumento	»	17.10 a	18.—
Segala	»	12.50 a	14.—

E. MERCATALI *dir. propr. respons.*

Ringraziamento

Le famiglie Ciani e Piccoli vivamente commosse per le tante dimostrazioni d'affetto ricevute nella luttuosa circostanza della morte dell'amatissima *Maria Piccoli-Ciani*, ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo si prestarono a rendere solenni i funerali celebrati ieri a Martignacco, o furono larghi di conforti durante la lunga malattia della cara defunta, assicurando a tutti eterna riconoscenza.

Udine, 2 agosto 1904.

Famiglie Ciani e Piccoli.

COMUNICATO

La premiata Ditta **Bisattini Giuseppe e Figli di Udine** *si pregia portare a* conoscenza della numerosa sua Clientela di Città e Provincia che ha in questi giorni riordinato il proprio magazzino di Cucine economiche e stufe di ogni genere, nonchè di un deposito esclusivo di *Stufe verniciate* a diversi colori, il tutto a prezzi di assoluta convenienza.

Nel contempo avverte che l'operaio Innocente Colugnatti dal giorno 8 del *decorso giugno non trovasi più* alle sue dipendenze.

Fiduciosa di vedersi continuata la fiducia dalla spett. Clientela assicura puntualità e perfezione nella esecuzione dei lavori.

Udine, 27 luglio 1904.

Bisattini Giuseppe e Figli
Via [illegible] 45-47

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 3 luglio 1904.

Attivo.

Cassa contanti	L.	66,[illegible]0,80
Mutui e prestiti	»	7,845,408.66
Buoni del Tesoro	»	—.—
Valori pubblici	»	7,306,[illegible]
Prestiti sopra pegno	»	25,900.—
Conti correnti con garanzia	»	174,479,44
Cambiali in portafoglio	»	1,581, 44.25
Conti correnti diversi	»	[illegible]
Conto corrispondenti	»	2[illegible],1[illegible]0.—
Ratine interessi non scaduti	»	203,314.80
Mobili	»	7,8[illegible]6.70
Crediti diversi	»	[illegible]777,51
Depositi a cauzione	»	[illegible]970.
Depositi a custodia	»	[illegible]36.38
	L.	19,10[illegible]551.58
Spese dell'esercizio in corso	»	[illegible].23
	L.	19,[illegible]851.81

Passivo.

Depositi nominativi . . 2 3/4 %	L.	[illegible]71[illegible],073.57
Id. al portatore 3 %	»	[illegible]
Depositi a piccolo risparmio 4 %	»	[illegible]
Totale credito dei depositanti	L.	14,077,[illegible]89.10
Interessi maturati sui depositi	»	[illegible]754.39
Debiti diversi	»	[illegible]483.63
Conto corrispondenti	»	[illegible]013.
Deposit. per depositi a cauzione	»	184,970.—
Deposit. per depositi a custodia	»	2,073,1[illegible]8.[illegible]
Passivo	L.	16,840,[illegible]39.56
Fondo per le pecilità del [illegible]	»	[illegible]446.34
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1903	»	1,620,928.[illegible]
Utili dell'esercizio in corso	»	[illegible]617.[illegible]
	L.	19,1[illegible],851.81

IL DIRETTORE, A. BONINI.

Operazioni

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti:

nominativi . . . . al 2 3/4 %

al portatore . . . . al 3 %

a piccolo risparmio (libretto gratis) . . . . al 4 %;

fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni, senza alcun aggravio al mutuatario per tassa di R. M., al 4 1/4 %;

accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine al 4 %;

accorda prestiti alle Società cooperative, alle Casse rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi al 4 %;

accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine verso delegazioni sull'esattore;

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca;

accorda prestiti sopra pegno di valori;

sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.